

Codice DB1106

D.D. 4 giugno 2012, n. 503

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite": Piano Operativo per l'anno 2012.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari Regionali competenti per territorio ad individuare quali siano le misure opportune e praticamente adottabili nel proprio territorio.

La D.G.R. n 81-581 del 24 luglio 2000, recepisce il citato D. M. n. 32442 e incarica il Settore Fitosanitario Regionale di stabilire con propria determinazione le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio nonché le misure da applicare sul territorio regionale consistenti in trattamenti insetticidi obbligatori contro il vettore della malattia *Scaphoideus titanus* e nell'estirpo delle piante infette.

La D.D. n. 502 del 4 giugno 2012, ha individuato le zone focolaio, insediamento e indenni particolarmente a rischio, nonché le misure da applicare sul territorio regionale; la DD n. 89 del 17 maggio 2006 ha disposto le misure obbligatorie per il vivaismo viticolo.

La D.G.R. n. 2-9520 del 02/09/2008 prevede nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario il coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria, controlli e certificazioni nelle materie di competenza.

La L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, ed in particolare l'art. 47 prevede, tra l'altro, che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni nonché una più razionale utilizzazione di tutte le risorse impiegate in agricoltura nel comparto della lotta contro i parassiti animali e vegetali, può attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrativa o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi.

La D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009 "D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214. Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Organizzazione dei sistemi di controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria." definisce le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo o per la vigilanza in attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

La D.D. n. 1339 del 17/12/2009 "Approvazione delle modalità operative relative all'applicazione dei Decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria" definisce i criteri e le modalità organizzative di applicazione degli interventi regionali di lotta obbligatoria.

Nonostante il notevole sforzo messo in atto a livello regionale nel 2011 si è verificata una grave recrudescenza della malattia soprattutto in alcune aree; anche per il 2012 è necessario pertanto proseguire gli interventi di lotta al fine di preservare il settore vitivinicolo piemontese predisponendo uno specifico Piano Operativo.

La lotta contro la malattia si basa sulla profilassi attuata attraverso la tempestiva estirpazione delle piante infette in zona focolaio e in zona insediamento, nelle situazioni in cui è previsto, i trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore e l'impiego nei reimpianti di materiale di moltiplicazione sano.

Per adempiere alle direttive impartite dal Decreto Ministeriale del 31/05/2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite”, è necessario prevedere piani di vigilanza fitosanitaria di carattere ispettivo sul territorio per verificare l’applicazione delle misure obbligatorie emanate dal Settore Fitosanitario regionale.

La vigilanza fitosanitaria di carattere ispettivo rientra fra le attività obbligatorie che devono essere svolte dal Settore Fitosanitaria al fine di garantire l’applicazione del Decreto Ministeriale del 31/05/2000.

A tal fine sono previsti i seguenti controlli:

- verifica sulla presenza della malattia in appezzamenti segnalati da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici). Ogni anno pervengono al Settore Fitosanitario circa 500 segnalazioni relativi a superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvaticate per le quali è necessario procedere al sopralluogo, all’ingiunzione delle misure obbligatorie e alla verifica sull’adempimento alle prescrizioni impartite;
- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite (65 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri);
- verifica sull’esecuzione dei trattamenti insetticidi.

Inoltre a seguito dei controlli sull’esecuzione dei trattamenti insetticidi svolti nel 2011 dal Settore Fitosanitario e dei monitoraggi eseguiti dalle Organizzazioni Professionali Agricole o loro Società di servizi, Associazioni dei produttori, Liberi professionisti, Cantine Sociali, Centrali cooperative, mediante il contributo delle Province, è stata accertata una situazione molto disomogenea nel controllo dell’insetto vettore *Scaphoideus titanus*.

Si ritiene importante incrementare la diffusione fra le aziende viticole dell’uso delle trappole cromotattiche al fine di fornire uno strumento di auto valutazione sulla correttezza nell’esecuzione dei trattamenti insetticidi e la loro efficacia. Per tale ragione è prevista l’intensificazione dell’uso delle trappole da parte dei viticoltori soprattutto nell’ambito dei progetti pilota zonali.

Dato atto che la spesa presunta di Euro 250.000,00 trova copertura finanziaria sullo stanziamento dei Capitoli 142574 e 136066 del bilancio per l’anno 2012 (UPB DB11061).

Sentiti i rappresentanti degli Uffici agricoli delle Province e i rappresentanti degli agricoltori mediante consultazione telematica.

Considerata la necessità di una urgente ed immediata applicazione del Piano operativo, si rende opportuno dare tempestiva esecutività al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n.165/2001;

determina

- di adottare per l'anno 2012 il Piano operativo contenuto nell'allegato 1 alla presente determinazione, per farne parte integrante, ai fini dell'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/5/2000 riguardante le "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite";

La Direzione Regionale 11 "Agricoltura" – Settore Fitosanitario è incaricata di provvedere all'attuazione del Piano.

All'onere relativo si farà fronte con le disponibilità finanziarie dei Capitoli 142574 e 136066 del bilancio per l'anno 2012 (UPB DB11061). Agli impegni di spesa si provvederà con successive determinazioni dirigenziali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

PIANO OPERATIVO FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE - ANNO 2012**PREMESSA**

L'applicazione del decreto di lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata, D.M. n. 32442 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", riguarda la totalità della superficie coltivata a vite delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli, pertanto la superficie interessata al monitoraggio supera i 40 mila ettari.

L'accertamento della malattia può svolgersi solo in un periodo limitato di tempo nel corso della stagione vegetativa e pertanto le indagini devono essere concentrate in soli due mesi. Di conseguenza, vista la gravità della malattia e la necessità che le misure di lotta obbligatoria vengano puntualmente applicate sul territorio, si rende necessario predisporre un piano operativo che coinvolga altri enti presenti sul territorio e dotati di competenza in materia, quali le Amministrazioni Provinciali, le Organizzazioni Professionali degli agricoltori direttamente o tramite le loro Società di servizi, le Associazioni dei Produttori, le Cantine Sociali, le Centrali Cooperative, i liberi professionisti, etc.

Il Piano Operativo prevede interventi di **VIGILANZA FITOSANITARIA DI CARATTERE ISPETTIVO SUL TERRITORIO** eseguiti e coordinati dal Settore Fitosanitario Regionale (S.F.R.). La vigilanza fitosanitaria di carattere ispettivo rientra fra le attività obbligatorie che devono essere svolte dal Settore Fitosanitaria al fine di garantire l'applicazione del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 ed è finalizzati a:

- 1- verificare la presenza della malattia in appezzamenti segnalati da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici).
I criteri di priorità (in ordine decrescente) per lo svolgimento delle azioni di vigilanza sul territorio saranno i seguenti:
 - a. appezzamenti che rappresentano un elevato rischio fitosanitario causa l'impossibilità di un efficace controllo del vettore (superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvaticate) in zona focolaio e in zona insediamento;
 - b. vigneti con percentuale di infezione superiore al 30% in zona focolaio;
 - c. vigneti coltivati in zona focolaio;
 - d. vigneti con percentuale di infezione superiore al 30% in zona insediamento;
 - e. vigneti coltivati in zona insediamento.
- 2- ispezionare tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico.
- 3- verificare l'esecuzione dei trattamenti insetticidi;

Il S.F.R. provvederà per tutti gli interventi di vigilanza ispettiva ad effettuare il sopralluogo in campo, inviare la notifica sull'esito dei sopralluoghi e sugli obblighi di legge, verificare l'adempimento in merito alle prescrizioni impartite mediante sopralluogo conclusivo. In caso di inadempienza si procederà con l'adozione delle sanzioni previste dalla normativa vigente in materia.

Il Piano Operativo prevede interventi di supporto ai progetti pilota comunali e una permanente campagna di sensibilizzazione sul territorio.

Per le attività sopra descritte il Settore Fitosanitario si avvale della collaborazione di liberi professionisti iscritti nell'Elenco regionale dei soggetti qualificati per l'affidamento di interventi di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" a supporto delle attività della Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario regionale.

ISTITUZIONI CHE PARTECIPERANNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E RELATIVI COMPITI:

- Settore Fitosanitario Regionale:
 - coordinamento delle attività e raccolta dati;
 - controlli sull'esecuzione dei trattamenti insetticidi;
 - controlli sulle segnalazioni di inadempienza;
 - formazione dei tecnici aziendali;
 - predisposizione materiale divulgativo ed informativo;
 - fornitura materiale e supporto tecnico per i rilievi del vettore *Scaphoideus titanus* nei Progetti Pilota e nel programma di monitoraggio.

- Amministrazioni provinciali interessate:
 - supporto ai progetti pilota locali;
 - attività di informazione e divulgazione sul territorio;

- Organizzazioni Professionali Agricole o loro Società di servizi, Associazioni dei produttori, Liberi professionisti, Cantine Sociali, Centrali cooperative:
 - attività di informazione e divulgazione sul territorio;
 - supporto ai progetti pilota locali.

FINANZIAMENTO DEL PIANO:

La Regione Piemonte farà fronte all'onere finanziario relativo al corrispettivo per i liberi professionisti incaricati dal S.F.R. di effettuare le attività di vigilanza, per una spesa prevista di Euro 250.000,00 stanziata sui Capitoli 142574 e 136066 del bilancio di previsione per l'anno 2012.